

Settimanale Monza Brianza

Direttore: Sergio Nicastro

Lettori Audipress 10/2016: 8.000

## Monza: colpito da un pusher Vittorio Brumotti di Striscia la Notizia

L'inviato del Tg satirico e uno dei suoi cameraman domenica hanno ricevuto una coltellata mentre documentavano lo spaccio di droga nei giardinetti di via Azzone Visconti. E il caso ora diventa politico



**INVIATO**  
Vittorio Brumotti dopo l'aggressione a Monza mostra il giubbotto antiproiettile che gli ha salvato la vita



# Spaccio e coltellate

A PAGINA 2 e 3

# BRUMOTTI ACCOLTELLATO

## UNA CITTÀ CHE FA SEMPRE PIÙ PAURA

# L'inviato di Striscia aggredito dai nemici spacciatori di Monza

**MONZA** (cdi) L'altra volta che era stato in città, ad aprile, l'avevano minacciato di morte e questa seconda volta dalle parole sono passati ai fatti, accoltellandolo al petto e aggredendo i ragazzi della sua troupe.

Per l'inviato di Striscia la Notizia **Vittorio Brumotti** Monza è pericolosa più che Scampia. L'artista che ha fatto ormai della battaglia allo spaccio una bandiera, ha rischiato grosso domenica, vicino ai giardinetti di via Azzone Visconti, nei quali è tornato con la sua amata bicicletta per uno dei suoi famosi servizi contro la droga.

«Cari amici di Striscia, io e i miei collaboratori eravamo a Monza a documentare una situazione di spaccio quando questi spacciatori si sono resi conto forse di una camera na-

scosta e hanno aggredito i miei scambiandoli forse per poliziotti. Uno dei ragazzi è rimasto ferito a una gamba. Che dire, ci è andata bene questa volta, io ringrazio il mio giubbotto», ha spiegato l'inviato in un video pubblicato sul sito della nota trasmissione satirica mostrando il taglio inferto dal coltello degli spacciatori sul giubbotto antiproiettile che ha protetto il suo petto, evitando il peggio.

### Cosa è accaduto

Dalla ricostruzione della **Polizia** di Stato, alle 14 circa di domenica, due operatori della troupe di Brumotti sono stati aggrediti da due extracomunitari originari del centro Africa, nei giardinetti di via Azzoni Visconti. Agli operatori i due extracomunitari hanno offerto dello stupefacente da acquistare che ovviamente i due cameraman hanno rifiutato. Secondo quanto hanno

poi raccontato alle Forze dell'ordine i collaboratori di Brumotti, la sensazione era di essere stati riconosciuti in quanto già il giorno precedente si erano recati nello stesso posto per il servizio giornalistico in questione. E se sabato la loro prima ricognizione era stata ben accolta da molte persone che avevano chiesto selfie e foto con Brumotti, domenica, quando la zona era più deserta e quindi ancora meno sicura, la situazione è precipitata. Gli operatori sono stati



spintonati e aggrediti. A uno era stata sottratta una spy pen (una microcamera nascosta) mentre all'altro gli spacciatori senza ritengo hanno provato ad asportare il portafogli, senza però riuscirci. L'escalation di violenza era però cresciuta e uno dei collaboratori, nel corso dell'aggressione, è stato colpito alla gamba sinistra da un'arma da taglio con una lama di circa 20 centimetri con la punta spezzata, impugnata da uno degli aggressori. Gli extracomunitari si sono poi dati alla fuga travolgendo Brumotti che stava arrivando in sella alla sua bicicletta.

Sul posto, sono giunti dopo pochi minuti gli agenti della **Questura** di Monza che stanno indagando per identificare i responsabili, i quali all'arrivo degli agenti avevano già fatto perdere le loro tracce. Intanto sul posto è arrivata anche un'ambulanza per medicare i feriti. Di sicuro se è vero che la troupe è stata scambiata per poliziotti in borghese, la questione della sicurezza resta alta per i tutori dell'ordine. Da qui non si è fatta attendere una nota del **sindacato di Polizia**, che chiede il giubbotto antiproiettile anche per gli agenti sulle strade.

«Quanto accaduto a Brumotti rafforza la nostra richiesta che tutto il personale di **polizia** impegnato nel controllo del territorio sia dotato al più presto di giubbotto antiproiettile sottocamicia da poter indossare per l'intero turno di servizio e non solo se si è impegnati nei reparti investigativi o in servizi di scorta - ha ribadito il **Consap** - Solo l'aver indossato un giubbotto leggero ha salvato la vita all'inviato di Striscia la notizia».

## PRECEDENTE L'altra volta il trapper monzese mimò il gesto di tagliargli la gola Era già stato qui e fu minacciato

**MONZA (cdi)** Un trapper che mimava il gesto di tagliargli la gola e che poi lo minacciava di morte con delle stories su Instagram con la frase «Acido al prossimo giro».

Vittorio Brumotti a Monza aveva già avuto guai. Quando ad aprile era passato dalla stazione ferroviaria di corso Milano con i suoi trick acrobatici era stato accolto dagli spacciatori infastiditi con lancio di bottiglie e sassaiole. Tanto che anche in quell'occasione fu

necessario l'intervento delle Forze dell'ordine. Ma anche chi aveva chiesto un selfie apparentemente in modo amichevole, poi lo aveva «tradito», vomitando sui social veleno e minacce, come il trapper Jordan.

Per carità, l'inviato ormai ha messo in conto odio e rappresaglie da parte dei delinquenti cui fa la guerra, ed è stato aggredito in questi mesi altre volte, anche in altre città italiane.

Ma di certo Monza non è per lui una città sicura, anzi. Non che questo lo porti a mollare la sua battaglia. «Continuate a seguirci, continuate a denunciare», ha chiesto ai suoi follower l'inviato dopo questa seconda e più grave ritorsione. Lo spaccio, anche a Monza, purtroppo, continua.



Le evoluzioni in bicicletta e poi l'aggressione. Con l'intervento di **Polizia** di Stato e ambulanze (anche per medicare un cameraman ferito a una gamba).

La sequenza dell'aggressione a Brumotti andata in scena domenica poco dopo le 14 nella zona dei Giardinetti di via Rota Grassi su via Visconti

